2025/2598

16.12.2025

DECISIONE (PESC) 2025/2598 DEL CONSIGLIO

del 15 dicembre 2025

a sostegno del codice di condotta dell'Aia e della non proliferazione dei missili balistici nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 28, paragrafo 1, e l'articolo 31, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 12 dicembre 2003 il Consiglio europeo ha adottato la strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa.

(2) Il 17 novembre 2003 il Consiglio ha adottato la posizione comune 2003/805/PESC ([1]), che invita l'Unione a convincere il maggior numero possibile di paesi a sottoscrivere il codice di condotta dell'Aia, soprattutto quelli in possesso di missili balistici. Tale posizione comune invita inoltre a sviluppare ulteriormente e applicare il codice, in particolare le misure miranti a rafforzare la fiducia, e a promuovere una più stretta relazione tra il codice e il sistema multilaterale di non proliferazione delle Nazioni Unite.

(3) La strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea del 2016 sottolinea che l'Unione rafforzerà il proprio contributo alla sicurezza collettiva.

(4) La bussola strategica per la sicurezza e la difesa del 2022 fa riferimento alla minaccia persistente della proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori ed esprime l'obiettivo dell'Unione di rafforzare concrete azioni dell'Unione a sostegno degli obiettivi di disarmo, non proliferazione e controllo degli armamenti.

(5) Il Consiglio ha precedentemente adottato cinque decisioni a sostegno del codice di condotta dell'Aia e della non proliferazione dei missili balistici, segnatamente: le decisioni 2008/974/PESC ([2]), 2012/423/PESC ([3]), 2014/913/PESC ([4]), (PESC) 2017/2370 ([5]), e (PESC) 2023/124 ([6]),

([1]) Posizione comune 2003/805/PESC del Consiglio, del 17 novembre 2003, sull'universalizzazione e il rafforzamento degli accordi multilaterali in materia di non proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori (GU L 302 del 20.11.2003, pag. 34, ELI: http://data.europa.eu/eli/compos/2003/805/oj).

([2]) Decisione 2008/974/PESC del Consiglio, del 18 dicembre 2008, a sostegno del codice di condotta dell'Aia contro la proliferazione dei missili balistici nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 345 del 23.12.2008, pag. 91, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2008/974/oj).

([3]) Decisione 2012/423/PESC del Consiglio, del 23 luglio 2012, a sostegno della non proliferazione dei missili balistici nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa e della posizione comune 2003/805/PESC del Consiglio (GU L 196 del 24.7.2012, pag. 74, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2012/423/oj).

([4]) Decisione 2014/913/PESC del Consiglio, del 15 dicembre 2014, a sostegno del codice di condotta dell'Aia e della non proliferazione dei missili balistici nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 360 del 17.12.2014, pag. 44, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2014/913/oj).

([5]) Decisione (PESC) 2017/2370 del Consiglio, del 18 dicembre 2017, a sostegno del codice di condotta dell'Aia e della non proliferazione dei missili balistici nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 337 del 19.12.2017, pag. 28, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2017/2370/oj).

([6]) Decisione (PESC) 2023/124 del Consiglio, del 17 gennaio 2023, a sostegno del codice di condotta dell'Aia e della non proliferazione dei missili balistici nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 16 del 18.1.2023, pag. 36, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2023/124/oj).

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

1. In vista dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa, della strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea e della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, l'Unione continua a sostenere l'universalizzazione, la piena attuazione e il rafforzamento del codice di condotta dell'Aia attraverso un'azione operativa.

2. Gli obiettivi dell'azione operativa di cui al paragrafo 1 sono i seguenti:

a) promuovere la sottoscrizione universale del codice di condotta dell'Aia;

b) promuovere la piena attuazione del codice di condotta dell'Aia da parte degli Stati firmatari; e

c) contribuire a incorporare meglio il codice di condotta dell'Aia negli sforzi volti a contrastare la proliferazione dei missili balistici.

3. Una descrizione dettagliata dell'azione operativa di cui al paragrafo 1 figura nell'allegato.

Articolo 2

1. L'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza («alto rappresentante») è responsabile dell'attuazione della presente decisione.

2. L'attuazione tecnica dell'azione operativa di cui all'articolo 1 è affidata alla *Fondation pour la recherche stratégique* (FRS).

3. L'FRS svolge il compito di cui al paragrafo 2 sotto il controllo dell'alto rappresentante. A tal fine, l'alto rappresentante conclude gli accordi necessari con l'FRS.

Articolo 3

1. L'importo di riferimento finanziario per l'attuazione dell'azione di cui all'articolo 1 è pari a 1 099 446,40 EUR.

2. Le spese finanziate con l'importo di riferimento di cui al paragrafo 1 («spese») sono gestite secondo le procedure e conformemente alle norme applicabili al bilancio dell'Unione.

3. La Commissione vigila sulla corretta gestione delle spese. A tal fine, conclude la convenzione necessaria con l'FRS («convenzione»). La convenzione dispone che l'FRS assicuri la visibilità del contributo dell'Unione in modo corrispondente all'entità di detto contributo.

4. La Commissione si adopera per concludere la convenzione non appena possibile dopo l'entrata in vigore della presente decisione. Essa informa il Consiglio di eventuali difficoltà in tal senso e della data di conclusione di detta convenzione.

Articolo 4

1. L'alto rappresentante riferisce al Consiglio in merito all'attuazione della presente decisione sulla scorta di relazioni periodiche elaborate dall'FRS. Su tali relazioni si basa la valutazione effettuata dal Consiglio.

2. La Commissione fornisce informazioni sugli aspetti finanziari dell'azione di cui all'articolo 1.

Articolo 5

1. La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

2. La presente decisione cessa di produrre effetti 36 mesi dopo la data di conclusione della convenzione. Tuttavia, essa cessa di produrre effetti sei mesi dopo la data di entrata in vigore se la convenzione non è stata conclusa entro tale termine.

Fatto a Bruxelles, 15 dicembre 2025

Per il Consiglio

Il presidente

K. KALLAS

ALLEGATO

1. **ANTEFATTI E MOTIVAZIONE**

Il codice di condotta dell'Aia contro la proliferazione dei missili balistici («codice» o «HCOC») è un accordo internazionale adottato nel 2002 per contrastare la proliferazione dei missili balistici in grado di trasportare armi di distruzione di massa (ADM). Il codice contiene inoltre misure volte a rafforzare la fiducia per ridurre i rischi di errori di calcolo legati alle prove in volo di missili balistici e ai lanci di veicoli lanciatori di satelliti pacifici. Ad oltre vent'anni dalla sua adozione, il codice è più pertinente che mai, in quanto le tecnologie balistiche continuano a essere sviluppate in molte regioni del mondo e le tensioni tra i paesi che dispongono di queste tecnologie rendono fondamentale qualsiasi meccanismo di trasparenza e comunicazione per evitare l'escalation. Sebbene il codice conti attualmente 145 Stati membri, sono necessari ulteriori sforzi al fine di garantirne la piena universalizzazione. L'UE contribuisce agli sforzi di sensibilizzazione essenziali a promuovere l'universalizzazione del codice nonché la sua attuazione e integrazione nel più ampio regime di non proliferazione.

2. **OBIETTIVO GENERALE**

L'obiettivo generale di questa azione è contribuire alla pace e alla sicurezza internazionali, alla fiducia e alla trasparenza nonché all'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa promuovendo l'universalizzazione, la piena attuazione e il rafforzamento del codice. La presente azione integrerà e sosterrà l'impegno diplomatico dell'Unione nei confronti degli Stati firmatari e non firmatari del codice.

3. **OBIETTIVI SPECIFICI**

Gli obiettivi specifici dell'azione sono i seguenti:

a) promuovere la sottoscrizione del codice in considerazione della sua universalità, anche incoraggiando il dialogo tra gli Stati firmatari e non firmatari;

b) promuovere la piena attuazione del codice da parte degli Stati firmatari;

c) contribuire a inserire meglio il codice negli sforzi volti a contrastare la proliferazione dei missili balistici. Questo obiettivo comprende l'aumento della visibilità del codice e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica in merito alle minacce e ai rischi legati alla proliferazione dei missili balistici, nonché l'esplorazione, in particolare attraverso studi, delle dinamiche della proliferazione dei missili balistici, degli sviluppi nel settore spaziale e delle possibilità di rafforzare il codice e di promuovere l'interazione tra il codice e altri pertinenti strumenti multilaterali.

4. **RISULTATI PREVISTI**

a) **Universalizzazione, attuazione e integrazione del codice nel quadro di non proliferazione**. I risultati relativi all'universalizzazione, all'attuazione e all'integrazione del codice nel quadro di non proliferazione consisteranno in vari sforzi di sensibilizzazione esterna e interna. Gli eventi di sensibilizzazione esterna mireranno ad aumentare la consapevolezza circa l'HCOC e promuoveranno gli obiettivi dell'Unione in materia di universalità del codice. Gli eventi organizzati miglioreranno inoltre l'attuazione del codice e la partecipazione di tutti gli Stati firmatari alle attività, offriranno una piattaforma per uno scambio informale tra funzionari statali ed esperti su questioni strategiche e contribuiranno in tal modo a rafforzare la fiducia tra gli Stati. Nello specifico, la *Fondation pour la recherche stratégique* (FRS) organizzerà:

   i) **quattro seminari regionali e/o subregionali** (eventualmente nell'Asia meridionale, in Medio Oriente, nell'America centrale, nei Caraibi e in Africa). Tali eventi si svolgono in stretta collaborazione con i rispettivi governi ospitanti e, se del caso, con i pertinenti soggetti del mondo accademico. Gli eventi saranno condotti in via prioritaria a beneficio degli Stati non firmatari. Particolare attenzione sarà riservata alla partecipazione degli Stati firmatari che sono «campioni regionali», al fine di affrontare le priorità e le prospettive da un punto di vista regionale. Saranno coinvolti esperti regionali, rappresentanti di organizzazioni regionali, funzionari degli uffici regionali dell'UNODA, esperti dell'FRS, funzionari dell'UE e degli Stati membri, la presidenza e il punto di contatto centrale immediato (*Immediate Central Contact* – ICC). Se del caso, si potrebbe prendere in considerazione la partecipazione di attori privati, in particolare provenienti da imprese spaziali. Durante tali riunioni, che si svolgono nell'arco di una giornata o di una giornata e mezza, sarà incoraggiata l'interattività;

ii) **riunioni con funzionari di Stati non firmatari selezionati** che dimostrino un potenziale interesse ad aderire al codice. Tali riunioni tecniche si svolgeranno in capitali o in altri luoghi pertinenti, ad esempio sedi delle Nazioni Unite (New York, Vienna e Ginevra) e organizzazioni regionali. Tra gli Stati non firmatari interessati figureranno gli Stati coinvolti da diversi anni in attività di sensibilizzazione esterna, soprattutto quelli che votano a favore delle risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (*United Nations General Assembly* – UNGA) a sostegno del codice. Particolare attenzione sarà prestata al sostegno delle iniziative politiche guidate dall'UE e dagli Stati membri al fine di integrare e facilitare tali sforzi di sensibilizzazione esterna attraverso dibattiti e presentazioni su misura. In collaborazione con la presidenza dell'HCOC, l'ICC o altri Stati membri dell'UE, saranno inoltre organizzate riunioni di sensibilizzazione esterna a margine della sessione del primo comitato dell'UNGA (colazioni e riunioni bilaterali);

iii) **tre eventi collaterali a ora di colazione** a margine della riunione ordinaria annuale dell'HCOC a Vienna che consentano alla comunità dell'HCOC, in particolare ai delegati che partecipano alla riunione ordinaria annuale, di interagire con esperti di missili e discutere le attuali tendenze in materia di proliferazione. Argomenti specifici potrebbero consentire la partecipazione di agenzie con sede a Vienna, in particolare l'UNODA e l'UNOOSA. Nel 2027 l'evento collaterale sarà l'occasione per celebrare il 25º anniversario dell'HCOC;

iv) **due eventi collaterali a margine della sessione del primo comitato dell'UNGA** a sostegno delle risoluzioni dell'UNGA a New York (nel 2026 e nel 2028). Le date degli eventi saranno scelte in modo da consentire la partecipazione dei delegati che partecipano alla sessione sia del primo che del quarto comitato. Prima della presentazione delle risoluzioni al primo comitato, sarà fornita assistenza su richiesta alla presidenza, all'ICC o ad altri Stati membri per rafforzare il sostegno degli Stati votanti del primo comitato alla risoluzione dell'UNGA presentata a sostegno del codice;

v) **assistenza in varie forme all'ICC** per migliorare l'attuazione del codice attraverso varie attività con gli Stati firmatari (sviluppo delle capacità degli Stati per la presentazione di dichiarazioni annuali e la designazione dei punti di contatto, traduzioni, modifica della piattaforma online, assistenza alla presidenza e all'ICC nella preparazione di un'eventuale riunione intersessione informale o in altri formati in cui discutere dello sviluppo del codice, nonché nella definizione dei relativi contenuti, eccetera).

b) **Sensibilizzazione in merito all'HCOC e alla proliferazione missilistica**. L'azione produrrà risultati che contribuiranno a sensibilizzare in merito alla non proliferazione dei missili balistici. Consentirà alla comunità dell'HCOC di avere accesso alla documentazione e alle competenze pertinenti in materia di missili balistici, vettori spaziali ed eventi connessi, nonché di sviluppi tecnologici. Offrirà a una nuova generazione di professionisti l'opportunità di comprendere meglio la posta in gioco nella proliferazione dei missili balistici. Infine, punterà a garantire che la proliferazione dei missili e l'HCOC siano pienamente integrati nelle discussioni sul controllo degli armamenti, sulla non proliferazione delle armi di distruzione di massa e sulla stabilità strategica.

i) **Coinvolgimento della prossima generazione.** Due nuove coorti del gruppo di giovani per la non proliferazione dei missili balistici (*Ballistic Missile Non Proliferation Youth Group*) saranno selezionate e affiancate con l'intento di sensibilizzare in merito al codice e di formare su questi temi giovani professionisti provenienti da varie regioni. Entrambe lavoreranno insieme per un anno e parteciperanno a svariate attività online e a un evento in presenza. La selezione dei ricercatori avrà l'obiettivo di creare sinergie con il programma di ricerca sulla sicurezza spaziale (*Space Security Fellows Programme*) dell'UNIDIR. Le istituzioni accademiche e gli esperti saranno invitati a mettere a disposizione del gruppo le loro conoscenze ed eventualmente a ospitare una riunione. Al termine di entrambe le sessioni è prevista l'elaborazione di un breve documento scritto in cui il gruppo di giovani formulerà raccomandazioni sul futuro del codice.

ii) **Coinvolgimento della comunità New Space.** Negli ultimi anni è stato posto l'accento sull'importanza dell'HCOC quale strumento per contribuire alla regolamentazione spaziale; è dunque essenziale estendere le attività di divulgazione al settore New Space e sensibilizzare in merito ai rischi della proliferazione missilistica e al ruolo della trasparenza. Nel corso del progetto sarà pertanto organizzato un seminario ibrido sullo sviluppo delle capacità. Il seminario:

1) includerà nella discussione il tema delle sfide poste dalla proliferazione e delle norme internazionali in materia di non proliferazione;

2) consentirà di discutere il ruolo delle misure di rafforzamento della fiducia e di studiare modalità per garantire la trasparenza proteggendo al contempo le informazioni sensibili;

3) favorirà un'ampia partecipazione e l'inclusione di attori più tradizionali per consentire la condivisione di esperienze e buone pratiche.

iii) **Aggiornamento delle conoscenze sulla proliferazione balistica.** Sulla base delle competenze acquisite nel corso degli anni dal team dell'FRS in materia di proliferazione missilistica, spazio e questioni connesse, questa azione avrà lo scopo di aggiornare e integrare l'attuale corpus di informazioni pubblicate dall'FRS sul tema, affinché i funzionari e il pubblico interessato possano accedere a informazioni autorevoli, ma anche di presentarle con un approccio maggiormente didattico e di creare nuovi contenuti in funzione delle esigenze. In particolare, l'FRS si occuperà di:

1) aggiornare la banca dati sui missili balistici e i lanciatori e garantire che i rappresentanti degli Stati membri e gli attori pertinenti vi possano accedere;

2) lavorare alla pubblicazione di una breve analisi (una pagina) per dare seguito ai principali sviluppi relativi ai missili balistici e ai lanciatori;

3) aggiornare i documenti brevi esistenti e creare materiale didattico per evidenziare, attraverso infografiche visive, le tendenze attuali in materia di proliferazione missilistica e di lancio spaziale;

4) pubblicare un documento di ricerca su un tema chiave relativo alla proliferazione dei missili e ai lanci spaziali.

iv) **Sensibilizzazione in merito al progetto.** L'FRS continuerà a sviluppare e utilizzare strumenti di comunicazione (sito web, social network ecc.) per promuovere il progetto e il sostegno dell'UE all'HCOC. Questa azione fornirà inoltre i mezzi per presentare l'HCOC, in tutti i suoi aspetti, in altri consessi importanti in materia di non proliferazione, nelle riunioni regionali e a margine del gruppo di lavoro aperto sulla prevenzione di una corsa agli armamenti nello spazio extra-atmosferico (*Prevention of an Arms Race in Outer Space* – PAROS). Sarà altresì incoraggiata la partecipazione alla conferenza dell'UNIDIR sulla sicurezza spaziale.

5. **BENEFICIARI FINALI**

a) Stati, sia firmatari che non firmatari del codice;

b) funzionari governativi, decisori politici, autorità di regolamentazione, esperti, in particolare rappresentanti di una generazione più giovane di esperti;

c) organizzazioni internazionali, regionali e subregionali;

d) mondo accademico e società civile, in particolare rappresentanti di una generazione più giovane di esperti;

e) la presidenza dell'HCOC;

f) l'*Immediate Central Contact* dell'HCOC (ministero degli Affari esteri austriaco);

g) altri Stati membri disposti a promuovere l'HCOC.

6. **LUOGO**

L'FRS selezionerà, in consultazione con i competenti servizi del SEAE, possibili luoghi per le riunioni, i seminari e altri eventi. I criteri utilizzati per la scelta dei luoghi includeranno la volontà e l'impegno di un dato Stato o di una data organizzazione intergovernativa di una particolare regione a ospitare l'evento. I siti specifici per le visite nei paesi o attività specifiche per paese dipenderanno dagli inviti rivolti dagli Stati o dalle organizzazioni intergovernative interessati. Sebbene le riunioni e gli eventi in presenza siano di fondamentale importanza, saranno organizzate, se del caso, riunioni virtuali per garantire l'efficienza in termini di costi.

7. **DURATA**

La durata complessiva dell'azione è stimata in 36 mesi.